

Candidatura di Laura Fagarazzi alle elezioni per il Senato Accademico di Ca' Foscari 2020-2023 Rappresentanza del Personale Tecnico Amministrativo e Collaboratori Esperti Linguistici

Lavoro a Ca' Foscari dal 2011 e dirigo l'Ufficio Ricerca Internazionale. Mi occupo di **fondi europei** da quasi 20 anni, avendo lavorato prima per il Comune di Venezia, la Regione Veneto e l'Università di Udine.

Sono una **laureata e dottoranda cafoscarina**: mi sono laureata in Scienze Ambientali nel 2000 e ho fatto il Dottorato di Ricerca in Analisi e governance dello sviluppo sostenibile presso l'allora Scuola di Studi Avanzati in Venezia (SSAV). Più di recente ho conseguito il master in 'Management of Research, Innovation and Technology' presso la Graduate School of Business del Politecnico di Milano.

L'Ufficio Ricerca Internazionale ha contribuito a portare a Ca' Foscari circa 38 milioni di fondi europei per progetti di ricerca solo nell'ultimo triennio: conosco bene quindi il tema della **ricerca** e le criticità e potenzialità connesse alla sua gestione a livello di Ateneo.

Sono fervente sostenitrice della **pari dignità delle diverse categorie di lavoratori dell'Ateneo**: docenti e ricercatori, personale tecnico e amministrativo e collaboratori esperti linguistici sono tutti colleghi con ruoli e competenze professionali diverse e complementari. Non hanno alcun fondamento distinzioni tra lavoratori di serie A e di serie B, tra personale docente e 'non docente': esistono mansioni più semplici e altre più complesse, ma tutte comunque richiedono professionalità, competenza, dedizione e passione, che molto spesso permettono di superare gli ostacoli e lavorare per il bene comune.

Per questo, se eletta, mi batterò per un **maggior riconoscimento**, formale e informale, **della professionalità di PTA e CEL** nella quotidianità degli scambi con docenti e ricercatori, così come del nostro ruolo nel consolidamento dei risultati e della reputazione dell'Ateneo; sono inoltre a favore di un **aumento del peso del voto** di PTA e CEL nell'elezione del Rettore, il cui impatto influisce significativamente su tutto l'Ateneo, e non soltanto sulla componente docente.

Poiché la professionalità richiede un costante aggiornamento delle competenze, credo che vadano ulteriormente incentivate le **attività di formazione** del personale, così come le opportunità di mobilità e confronto quali lo staff training.

Credo molto infatti nello **scambio di esperienze e buone pratiche** con altre realtà. Durante i miei studi ho trascorso vari periodi all'estero e anche ora, per il tipo di lavoro che svolgo, faccio parte di diversi network e gruppi di lavoro italiani ed europei, che comportano un continuo confronto e scambio di buone pratiche. Sulla base della mia esperienza ritengo che bisognerebbe da un lato valorizzare e comunicare meglio, sia internamente che esternamente, il molto che di buono già si fa a Ca' Foscari, e dall'altro studiare le buone pratiche sperimentate con successo altrove valutandone l'applicabilità nel nostro Ateneo.

Penso che l'Università Ca' Foscari giochi un **ruolo di primo piano nella città di Venezia**, e che debba quindi essere consapevole dell'**impatto** delle sue scelte sul tessuto sociale cittadino, che vanno quindi assunte con la massima **responsabilità**. Ritengo infatti che il rapporto tra Università e Città - intesa sia come istituzione che come cittadinanza - possa essere rafforzato, superando uno **scollamento** che si è acuito negli ultimi anni.

Da un lato vi sono **elementi di conflittualità**, ad esempio tra residenti e comunità studentesca, che vanno affrontati e superati, se vogliamo che il nostro Ateneo sia una realtà ben accolta e integrata nella comunità cittadina, sia della città storica che della terraferma. Dall'altro, andrebbero valorizzati gli elementi di assoluta positività, come il fatto che Ca' Foscari sia uno dei pochi grandi datori di lavoro qualificato non legato al turismo in una città in cui la monocultura turistica ha provocato danni sotto gli occhi di tutti.

Sono per carattere una persona scrupolosa, coscienziosa e che non ha timore di esprimere la propria opinione, per cui posso promettere con serenità che se verrò eletta **studierò ed approfondirò ogni** tema su cui verremo chiamati a deliberare, in modo da poter esprimere una posizione consapevole e ragionata.

Poiché i membri del PTA e CEL che siedono in Senato Accademico sono appunto '**rappresentanti**' di tali categorie, ritengo necessaria una qualche forma di **interazione** – tramite email e/o incontri con cadenza fissa – con un flusso di informazioni costante, sia da parte di chi siede in Senato verso i colleghi che viceversa.

Infine mi impegno, se eletta, a vigilare affinché il Senato continui ad essere **luogo di discussione e dibattito**, e non si limiti ad avallare soluzioni predigerite. Rappresentare il personale in Senato Accademico è un impegno e un onore, per i quali vi chiedo di darmi fiducia.

Sul sito di Ateneo potete trovare il mio CV completo: <https://www.unive.it/data/persona/7588338>.